

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



O.C.D.P.C. 29 Marzo 2019, n. 582

Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei Rifiuti

Struttura di Supporto ex art. 1 c. 3 O.C.D.P.C. 8 marzo 2018, n. 513

Viale Campania, 36 - Palermo - mail ord513@regione.sicilia.it- ord513@pec.it-

* * *

DISPOSIZIONE n. 17 del 02/09/2019

Nomina Ufficiale Rogante della Struttura di supporto ex art.1, c. 3 della O.C.D.P.C. n. 513/18 del Funzionario di Staff 1- Segreteria del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Dott. Giuseppe Di Giovanni

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE ACQUA E RIFIUTI

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2018 con la quale è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile dell'08 marzo 2018, n. 513 "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani*";

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 29 marzo 2019, n. 582 "*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei Rifiuti*" trasmessa dal Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. CG/0017911 del 02/04/2019;

Visto il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;

Visto l'art. 107 (*funzioni mantenute allo Stato*) del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione" che ha istituito tra l'altro il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

Visto il D.P.Reg. del 18 gennaio 2013 n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n. 19";

Visto il D.P.Reg. n. 27 del 22 ottobre 2014 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n. 19" Attuazione dell'art. 34 della L. R. n. 9 del 15 maggio 2013;

Visto il D.P.Reg. del 14 giugno 2016 n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19 del 16 dicembre 2008" Modifica del Decreto del Presidente della Regione del 18 gennaio 2013 n. 6 e ss. mm. ii;

Visto il Contratto Collettivo di lavoro del personale con qualifica non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della Legge Regionale n. 10 del 2000;

Vista la Disposizione del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti n. 1 del 4/04/2019 (*Ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti alla data del 26/02/2019 (Art.1, c.2, OCDPC 583/2019)*);

Vista la relazione del Dirigente della Struttura di Supporto, prot. n.423 del 04/04/2019, inerente le attività già espletate di cui alla predetta ordinanza O.C.D.P.C. 513/18, che tra l'altro ricomprende la ricognizione e l'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti anche per il definitivo trasferimento delle opere infrastrutturali previste nell'allegato "A" della O.C.D.P.C. 513/18, con riferimento sia alla gestione della contabilità speciale e della Struttura di supporto sia allo stato di attuazione degli interventi programmati per il superamento delle criticità che hanno condotto alla dichiarazione dello stato di emergenza;

Visto l'art. 1 comma 2 della citata OCDPC n. 582/2019 che prevede che il Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti, per gli interventi pianificati e non ancora ultimati, prosegua in via ordinaria l'esercizio delle funzioni commissariali anche avvalendosi delle deroghe previste dall'O.C.D.P.C. 513/2018, nei limiti previsti dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 1/2018;

Considerato che questa struttura persegue i suoi compiti provvedendo, tra l'altro, all'affidamento di interventi inerenti lavori nonché forniture di beni e servizi;

Considerato che la realizzazione di tali attività comporta anche la stipula di contratti per la regolazione dei rapporti tra le parti, la cui forma scritta è richiesta a pena di nullità;

Ritenuto necessario dotarsi di un Ufficiale Rogante per la stipula dei contratti relativi all'affidamento di interventi inerenti lavori nonché forniture di beni e servizi;

Visti:

- la Legge notarile n.89 del 16.02.1913;
- l'art. 16 del R.D. 18.11.1923 n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla Contabilità dello Stato";
- l'art. 95 del R.D. del 23.05.1924 n.827 recante "Regolamento per l'amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità generale dello Stato";
- l'art.2704 del Codice Civile (registrazione degli atti);
- il DPR n.131/1986 e s.m.i. avente per oggetto: "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro";

- la L. 241/90 e s.m.i., avente per oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo n. 110 del 2 luglio 2010, "Disposizioni in materia di atto pubblico informatico redatto dal Notaio, a norma dell'articolo 65 della Legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- il D.Lgs. n.50 del 18.4.2016 e s.m.i. avente per oggetto “Codice dei contratti pubblici” e in particolar modo l’art. 32 comma 14 che recita: “Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell’Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri”;

Dato Atto che, sulla base della normativa richiamata, l’Ufficiale Rogante è un pubblico ufficiale al quale sono attribuite funzioni analoghe a quelle notarili e che gli atti da lui redatti sono “atti pubblici” a tutti gli effetti;

Precisato che l’Ufficiale Rogante è individuato tra i dipendenti in possesso di qualifica dirigenziale o, almeno, direttiva con esperienza e competenze professionali idonee a ricoprire l’incarico de quo;

Ritenuto di dover designare quale Ufficiale Rogante il dott. Giuseppe Di Giovanni, funzionario direttivo dell’Unità di Staff 1 Segreteria del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, già Ufficiale Rogante dello stesso Dipartimento giusto D.D.G n. 26 del 26/02/2010;

DISPONE

Art. 1

Di nominare il dott. Giuseppe Di Giovanni, funzionario direttivo dell’Unità di Staff 1 – Segreteria del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, Ufficiale Rogante della Struttura ex O.C.D.P.C. 582/2019 per la stipula di contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, nonché per le ulteriori funzioni attribuitegli dalla normativa vigente.

Art.2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web della Struttura OCDPC 513/19 all’interno del portale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in ossequio al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e all’art. 68 L.R. 21/2014 e successive modifiche e integrazioni.

Il Funzionario di Staff 1
Segreteria del Dipartimento
(Dr.ssa Rosaria La Pica)



IL Dirigente Generale
del Dipartimento dell’acqua e dei rifiuti
(Ing. Salvatore Cocina)

